

24 giugno 2024

22 | LAVORO

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 24 GIUGNO 2024

Martedì 18 giugno si è svolto il quinto appuntamento del ciclo «Imprese e c



«Costruire contesti e progetti c

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 24 GIUGNO 2024

LAVORO | 23

e umano. Il lavoro del domani», organizzato da Netweek, Allianz e Opiquad



valore per attrarre i lavoratori»

24 giugno 2024

MALGRATE (cde) «Un tempo c'era la fila fuori dalle imprese, oggi è l'azienda che deve andare verso i candidati. E per attrarre la forza lavoro è necessario creare contesti di valore, non basta limitarsi ad offrire uno stipendio adeguato».

È stata questa una delle sollecitazioni pronunciate da **Oswaldo Danzi**, ospite d'eccezione del quinto appuntamento del ciclo di incontri «Imprese e capitale umano. Il lavoro del domani», organizzato da Netweek con l'agenzia Allianz 231 di Merate e Opliquad. La colazione di lavoro intitolata «Dove sono finiti i lavora-

tori? E le persone?» si è svolta lo scorso martedì al ristorante «Da Giovannino» di Malgrate, con la partecipazione di oltre sessanta tra imprenditori, HR e stakeholders del territorio.

Ma chi è Oswaldo Danzi? Appassionato di Umane Risorse e tecnologie, è recruiter dal 1997, ma anche giornalista ed editore della rivista Senza Filtro, collaboratore di Wired, fondatore della Business Community FiordiRisorse e ideatore dell'unico Master manageriale definito etico. Inoltre è reduce dal successo di Nobilita, il festival della cultura del lavoro svoltosi a fine

L'incontro intitolato «Dove sono finiti i lavoratori? E le Persone?» ha avuto come ospite d'eccezione Oswaldo Danzi, appassionato di Umane Risorse e tecnologie, recruiter, giornalista ed editore, fondatore della Business Community FiordiRisorse e ideatore dell'unico Master manageriale definito etico

maggio a Milano e che ha visto Netweek fra i partner. Nel corso del suo speech

introduttivo ha lanciato molti spunti alla numerosa e qualificata platea presente: «Affrontando il problema della carenza cronica dei lavoratori è necessario affermare che il campo in cui si gioca la questione non è soltanto quella della retribuzione, sarebbe troppo riduttivo. E inoltre non è possibile giocare soltanto al rilancio. Naturalmente uno stipendio corretto è necessario ed è la base di partenza, anche se purtroppo in Italia esistono ancora 61 contratti collettivi che prevedono uno stipendio di 6 euro l'ora. Faccio un esempio: se un'azienda da tre mesi cerca un tornitore sotto casa e non lo trova, forse è bene andarlo a cercare altrove. Ma per fare ciò occorre iniziare a lavorare in prospettiva: a tal proposito ritengo che sarebbe sicuramente utile un progetto ben fatto con tutte le Università italiane, si otterrebbero ot-



tico rispetto alle necessità».

Lungo il suo excursus Danzi ha toccato diversi punti relativi al mondo del lavoro: dalle morti sul lavoro al tema culturale legato al ruolo delle donne e degli over 40, dalle «grandi dimissioni» alle criticità del settore del turismo, passando per il suggerimento dato alle associazioni di categoria, ovvero «evolvere al di là dei servizi, forse c'è maggiore bisogno di un supporto culturale alle imprese». Di una cosa è certo: «Le soluzioni si costruiscono insieme ed è necessario lavorare sui contesti, così si può trovare il modo di trattenerne e attrarre le persone. Mi spiego: se prendiamo una persona che vive a 800 km dalla sede dobbiamo fornirgli sostegno, magari facilitandolo con l'abitazione. Fornire un contesto di valore significa anche rifiutare di lavorare con realtà che producono armamenti, come ha scelto di fare **Angelo Cortesi** di Co.El., è una scelta che genera valore e attrattività, un motivo di orgoglio per chi lavora in un'azienda del genere».

timo risultati». Prosegue il recruiter: «Siamo in un secolo in cui la selezione del personale è cambiata completamente, ma quanto abbiamo investito in quest'ottica negli anni precedenti? Oggi in determinati settori è anche possibile offrire stipendi elevati, ma si tratta di

comparati che per anni sono stati massacrati, offrendo retribuzioni minime. Insomma, siamo in un periodo di vacche magre, è ovvio a tutti questo, perciò dobbiamo realizzare progetti, iniziare a formare le persone e farlo rispettando le giuste tempistiche, lavorando in an-



24 giugno 2024

I TEMI CHIAVE Imprenditori, manager e studenti sono stati sollecitati dagli interventi di Osvaldo Danzi Tra responsabilità delle imprese, fare rete e i giovani

MALGRATE (cde) Gli interventi di imprenditori e stakeholders presenti in sala non si sono fatti attendere, rispondendo con grande partecipazione alle sollecitazioni di **Osvaldo Danzi**. A rompere il ghiaccio è stato **Stefano Meloni**, HR Director di Brivio&Viganò, interrogandosi su quali professionisti vengono intraprese da chi sceglie di lasciare il proprio lavoro. In seguito è toccato a **Michele Del Lago** dell'Associazione Mosaico: «Le imprese non possono fare tutto, servono politiche industriali e sociali e livello europeo. Ed è utile ragionare insieme con incontri come quello di oggi». **Angelo Cortesi** di Co.El. si è focalizzato sui giovani affermando che «oggi non conoscono il sacrificio e le responsabilità, mancano di cultura del lavoro e la colpa è nostra, in quanto genitori non abbiamo trasmesso il suo vero valore». Ha preso poi parola **Valerie Schena Ehrenberger**, Ceo di Valtellina Lavoro: «Spesso nelle aziende si cerca il clone della persona che se ne va, ma non è possibile ciò, perché non può esistere. Inoltre credo che si sia creata una contrapposizione tra lavoratore e datore di lavoro, chi deve fare il primo passo? E le aziende cosa possono fare?». Continua **Paolo Pozzi**, Ceo di Agrati Group: «Attenzione a non gettare tutta la responsabilità sulle aziende, mi sembra che ci sia una sorta di maledizione del lavoro, quando ce l'hai vuoi cambiarlo, quando non ce l'hai cerchi di trovarlo con le caratteristiche che ritieni possano essere ottimali». **Marta Rota**, Ceo di Varo Group ha posta una domanda: «A chi possiamo rivolgerci per fare rete? Come possiamo confrontarci per problemi seri? Credo che serva mettere insieme più aziende per cercare di attrarre di più i lavoratori». Ecco poi **Mauro Califano**, HR Director di Rodacciai, che ha portato la sua esperienza con il network no-profit RoadJob, e **Annalisa Bellante**, vice presidente di Cama Group, la quale ha puntualizzato che «l'impre-



ditore deve rivedersi, reinvestire parti di budget dedicato alle risorse umane e ai giovani, è fondamentale per essere attrattivi».

È stato poi il turno dei rappresentanti delle associazioni di categoria, interpellate anche dalla parole di Danzi: «Siamo imprenditori che si mettono a disposizione di imprenditori, non solo per fare rete d'impresa ma anche per una serie di servizi e attività a loro supporto - ha affermato **Roberto Galli**, presidente di

Confartigianato Imprese Como - dal punto di vista personale credo che ci si debba mettere in discussione anche come genitori: abbiamo dato ai nostri figli ciò che a noi mancava e forse ora non hanno la stessa fame». Gli ha fatto seguito **Giovanni Mantegazza**, presidente di Apa Confartigianato Monza e Milano: «Ci dobbiamo fare promotori di proposte verso le imprese. Già oggi portiamo ragazzi e genitori all'interno delle aziende, per far conoscere il

nostro mondo, far capire che non è più quello di una volta». E infine **Mariangela Tentori**, titolare di Teka e rappresentante di Confcommercio Lecco e della Cccia Como Lecco ha aggiunto: «L'argomento è sul tavolo, è utile un osservatorio per capire l'esigenza del territorio e ragionare con le scuole».

Il dibattito è proseguito con le parole di **Alessandro Massa**, Ceo di Provasi: «Credo che semplicemente i lavoratori non ci siano, ci troviamo in province eccellenti dove il tasso di disoccupazione è molto basso, a fronte di zone dall'altissima densità di tessuto produttivo». **Fabio Dadi**, padrone di casa, componente di Confcommercio Lecco e membro della Cccia Como Lecco ha spostato il focus sui lavoratori del turismo: «Realtà molto piccole hanno difficoltà significative nel fare politiche legate alle risorse umane». Non sono mancate le parole di **Walter Fontana**, Ceo di Fontana Group «serve cambiare visione, occorre avere un'ottica più lungimirante e inoltre è necessario smettere di riferirsi all'«io» quando c'è da prendere e utilizzare il «noi»

quando c'è da dare».

Claudio Dossi, presidente di Auser Lecco ha ricordato che «i giovani hanno aspirazioni diverse dal passato, non apprezzano il fatto di dedicare al lavoro la loro vita, ma vogliono vivere la famiglia, gli hobby di coppia, lavorare in un determinato modo». Sulla stessa linea **Giuseppina Cogliardi**, presidente di Spi CGIL Lecco «i giovani sono cambiati e guardiamo a loro con interesse, serve un gran lavoro di gruppo per trovare delle risposte». Ed eccoli i giovani, accompagnati dalla professoressa **Laura Arrighini**: in sala erano presenti due studenti dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco che hanno rimarcato la loro disponibilità affermando che «da parte nostra ci sono attenzione e voglia di dialogo generazionale, non è vero che non abbiamo vogliamo di lavorare».

Erano presenti anche **Riccardo Addis** di Spazio Tecnico, **Claudia** e **Giulia Angelini** di Metalfar, **Giuseppe Antonelli** di Allianz Bank, **Pierluigi Anzani** di ATG, **Davide Azzoni** di DA Consulting, **Daniele Bianchi** e **Germano Zocchio** di Opiquad, **Alberto Caramel** di Confartigianato Imprese Como, **Leopoldo Cavadini** dell'Istituto San Vincenzo, **Maristella Colombo** di Editoria Grafica Colombo, **Lorenzo Della Bella** dello Studio Della Bella, **Michele Erba** del liceo Parini di Barzanò, **Romina Fiaschè** di Synergie, **Mauro Frabetti** di Folltip, **Flaminia Frigerio** della Mauro Frigerio, **Pietro Galli** di Libertà Protagonista, **Marlo Goretto** di Agomir, **Paolo Lolli Ceroni** di Novatex, **Marco Magistretti** di Confcommercio Lecco, **Giuseppe Martinelli** e **Stefano Capra** di Allianz Merate, **Eugenio Messa** di Digitec, **Fabrizio Nobile** di BTL, **Daniele Riva** di Cremonini, **Viviana Sabadini** di Digitec, **Vincenzo Scaccabarozzi** di UCID Lecco, **Christian Taschini** di Rodacciai, **Roberto Zani** di BTL e **Agnese Zappalà** di Confartigianato Monza e Milano.

Rassegna stampa
22-23-24 giugno 2024

24 giugno 2024

24 | LAVORO

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 24 GIUGNO 2024

La colazione di lavoro si è svolta con la presenza di un'ampia platea di imprenditori e stakeholders



Riccardo Addis



Claudia Angelini



Giulia Angelini



Giuseppe Antonelli



Pierluigi Anzani



Laura Arrigoni



Davide Azzoni



Annalisa Bellante



Daniele Bianchi



Mauro Califano



Stefano Capra



Alberto Caramel



Leopoldo Cavadini



Giuseppina Cogliardi



Maristella Colombo



Angelo Cortesi



Osvaldo Danzi



Michele Del Lago



Lorenzo Della Bella



Claudio Dossi



Michele Erba

24 giugno 2024



Romina Fiaschè



Walter Fontana



Mauro Frabetti



Mario Goretti



Paolo Lolli Ceroni



Marco Magistretti



Stefano Meloni



Eugenio Messa



Fabrizio Nobile



Viviana Sabadini



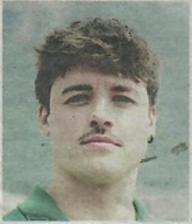
Vincenza Scaccabarozzi



Valerie Schena Ehrenberger



Germano Zocchi



I due studenti dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco



Flaminia Frigerio



Pietro Galli



Roberto Galli



Giovanni Mantegazza



Giuseppe Martinelli



Alessandro Massa



Simona Paganoni



Paolo Pozzi



Daniele Riva



Marta Rota



Christian Taschini



Mariangela Tentori



Roberto Zani



Agnese Zappalà



Tanti gli interventi dei presenti che, con Osvaldo Danzi, si sono confrontati sul tema della carenza del personale relativo alle imprese del nostro territorio e non solo